

30 anni di Fondazioni

Di **GIORGIO RIGHETTI**
Direttore Generale di Acri

In questi giorni la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha festeggiato trent'anni di attività. Lo ha fatto insieme alle altre 85 Fondazioni di origine bancaria italiane, che in questi mesi celebrano l'anniversario della loro costituzione, avvenuta in adempimento della cosiddetta "Legge Amato" del 1991, che razionalizzò l'attività delle Casse di Risparmio, affidando alle Fondazioni il perseguimento della missione filantropica e alle neonate Casse di Risparmio Spa l'esercizio del credito. La natura privata delle Fondazioni e il loro ruolo a supporto delle comunità locali fu chiarito dalla "Legge Ciampi" del 1999 e sancito definitivamente dalla Corte Costituzionale nel 2003, con due storiche sentenze, la 300 e la 301. A questa fase "costituente" ne è seguita una di "autoregolamentazione", le cui pietre miliari sono state la Carta delle Fondazioni (2012) e il Protocollo Acri-Mef (2015), con cui le Fondazioni hanno concordato con l'Autorità di vigilanza norme stringenti in materia di governance, trasparenza e gestione del patrimonio.

Questa la storia, veniamo ai fatti. Complessivamente, in trent'anni di attività, le Fondazioni di origine bancaria in tutta Italia hanno erogato contributi per un totale di oltre 26 miliardi di euro (a valori correnti più di 30 miliardi). Queste risorse hanno sostenuto oltre 400mila iniziative, realizzate insieme a decine di migliaia di partner pubblici e privati non profit, raggiungendo milioni di cittadini da Nord a Sud.

Ma più dei dati meramente contabili, quello che hanno fatto le Fondazioni, in questi trent'anni è stato contribuire a diffondere, attraverso le loro risorse e la loro azione, i valori fondanti su cui si incardina il nostro vivere sociale, nelle comunità e nel Paese: coesione, solidarietà, pluralismo, uguaglianza, partecipazione. Ovvero, intervenendo con una logica di sussidiarietà, attraverso i progetti che hanno promosso o sostenuto, le Fondazioni hanno inteso contribuire a realizzare il compito costituzionale di "rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Questo è stato il cuore dell'azione delle Fondazioni, sui loro territori e con grandi programmi nazionali, come il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, la **Fondazione Con il Sud**, il Piano di Housing sociale e tanti altri.

Tutto questo è avvenuto anche a Biella, dove la Fondazione ha saputo intessere un dialogo profondo e fertile con le tante anime della comunità interessate al bene comune del territorio. Esempio lampante, tra i tanti, è stata l'operazione che ha portato al riconoscimento di Biella Città Creativa Unesco. Una grande alleanza di tanti soggetti, con ruoli e missioni diversi, tutti coesi in un comune obiettivo di promozione del territorio, che ha dato vita a un delicato percorso partecipato che ha prodotto i grandi frutti oggi sotto gli occhi di tutti. Auguri alla Fondazione CR Biella e a tutti i biellesi!



Peso: 20%